

Banda ultra larga, parte la costruzione della rete pubblica anche in Calabria



Il Consiglio di Amministrazione di Infratel ha aggiudicato oggi il terzo bando di gara per la costruzione della rete pubblica per la banda ultra larga in Puglia, Calabria e Sardegna, che prevede uno stanziamento pubblico di 103 milioni di euro.

I tre lotti di gara sono stati aggiudicati alla Società Open Fiber.

Sono oltre 378 mila i cittadini interessati dagli interventi previsti nel terzo bando e più di 317 mila le unità immobiliari negli 882 comuni coinvolti.

Oggetto del bando è la progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione in modalità wholesale di una rete passiva ed attiva di accesso, che consenta di fornire servizi agli utenti finali a 100Mbps in download e 50Mbps in upload per almeno il 70% delle unità immobiliari nel Cluster C e di almeno 30Mbps in download e 15 Mbps in upload per le restanti unità immobiliari del Cluster C e per quelle del Cluster D.

Sedi della PA, scuole, presidi sanitari, distretti industriali saranno raggiunti da connessioni oltre i 100Mbps indipendentemente dal Cluster di appartenenza. La rete sarà data in concessione per 20 anni e rimarrà di proprietà pubblica.

L'intervento che verrà realizzato è conforme a quanto stabilito la Commissione Europea (decisione n. SA 41647 del 30 giugno 2016) ed ha ottenuto il parere positivo di tutte le autorità competenti in materia (AGCOM, ANAC E AGCM).

Con questa aggiudicazione si completa la prima fase della Strategia Italiana per la Banda Ultralarga relativa alle Aree Bianche.

La Strategia italiana per la banda ultra larga rappresenta il quadro nazionale di riferimento per le iniziative pubbliche a sostegno dello sviluppo delle reti a banda ultra larga in Italia, al fine di soddisfare gli obiettivi fissati dall'Agenda Digitale Europea entro il 2020.

L'attuazione della Strategia è affidata al MiSE, che si avvale della società in house Infratel Italia Spa, controllata da Invitalia, e prevede la copertura ad almeno:

- 100 Mbit/s fino all'85% della popolazione
- 30 Mbit/s della restante quota di popolazione italiana
- 100 Mbit/s di sedi ed edifici pubblici (scuole, ospedali etc.), delle aree di maggior interesse economico e concentrazione demografica, delle aree industriali, delle principali località turistiche e degli snodi logistici.

L'intervento pubblico punta ad assicurare pari opportunità di crescita alle diverse aree del Paese, accompagnandone lo sviluppo di servizi innovativi a beneficio di cittadini e imprese.